

Comune di Verona

Provincia di Verona

TITOLO

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

DENOMINAZIONE (LOCALITÀ SACRA FAMIGLIA - VERONA)

TIPOLOGIA (Scheda Norma n° 379, Tessuto Perimetrato n°,
Accordo di Programma n. 0185349/2023 del 16/05/2023 fascicolo 6.2 n.387/2023 ...)UBICAZIONE (Via Saturno, Via Vigasio, Via Ca' Brusà, Via Apollo - Quartiere/Località SACRA
FAMIGLIA, Verona - ATO 10, Circoscrizione 5)

FASCICOLO

RELAZIONI

4

TAVOLE

4.4 RELAZIONE SUPERAMENTO ED
ELIMINAZIONE BARRIERE
ARCHITETTONICHE E DICHIARAZIONE DI
CONFORMITA'

GRUPPO DI LAVORO

committenti

SITTA S.R.L

ulteriori figure professionali
o integrazione committenti

progettista

Arch. Alfredo Pasquetto

AGGIORNAMENTI

data

num.rev.

RELAZIONE SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nella progettazione delle opere di urbanizzazione dell'ambito della SCHEDA NORMA "379" ATO 10 si è tenuto conto delle prescrizioni dettate dal D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", dal DGR n.1428 del 06.09.2011 aggiornamento delle prescrizioni tecniche, dal DGR n.1898 del 14.10.2014 e dal DGR n.841 del 31.03.2009 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche ". Ciò premesso, i gradi qualitativi di fruibilità sui quali si è basata la progettazione sono stati quelli dell'accessibilità, visitabilità ed adattabilità ognuno relativamente al caso nel quale lo stesso è richiesto o previsto, precisando che detti termini, per definizione normativa, hanno il seguente significato:

- L'accessibilità esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;
- La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
- L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è pertanto un'accessibilità differita.

Di seguito si descrivono quindi, ai sensi dell'art. 10.2 del citato D.M. 14.06.1989 n.236, le soluzioni progettuali, le opere, gli accorgimenti tecnico-strutturali ecc. previsti per l'eliminazione delle barriere architettoniche ed il grado di fruibilità della lottizzazione e delle sue parti.

Per il caso in oggetto è prescritto il criterio della accessibilità.

SPAZI PUBBLICI ESTERNI E OPERE DI URBANIZZAZIONE

Per quanto concerne le opere di urbanizzazione e di arredo urbano, nella progettazione è stato soddisfatto il requisito della accessibilità garantendo un accesso agevolmente fruibile anche a persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. In particolare, si è tenuto conto degli spazi pedonali, marciapiedi, attraversamenti pedonali, arredo urbano, parcheggi, circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone disabili, nonché delle norme del D.M. n. 236 ai punti 4.2.1 – 4.2.2 – 4.2.3 – 8.2.1 – 8.2.2 – 8.2.3.

In particolare:

- Le pavimentazioni presenti in tutta l'area esterna saranno non sdruciolevoli;
- La larghezza dei marciapiedi sarà tale da consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote con una larghezza netta calpestabile di ml.1.50;
- Il dislivello tra il marciapiede e le zone carrabili non supererà i cm 15;
- Le pendenze di eventuali rampe di collegamento non superano mai il 5%;
- Sono previsti stalli auto per persone disabili in misura non inferiore a n. 1 posto ogni 50 posti auto standard, con larghezza non inferiore a m 3,20 x 5,00 (realizzati 10);
- Tali posti auto riservati sono ubicati in posizione vantaggiosa per l'accesso al comparto e di conseguenza ai singoli lotti attraverso percorsi piani e per quanto possibili lineari;
- Nei percorsi pedonali è sempre garantito un passaggio libero maggiore di 90 cm (ad esempio fra palo della luce e recinzioni).

Il Piano urbanistico in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. n.503 Titolo II, permette di soddisfare il requisito di accessibilità per gli spazi pubblici esterni e le opere di arredo urbano.

Nelle richieste di Permesso di Costruire relative ai singoli lotti dovrà essere garantito il soddisfacimento delle norme relative alla Legge 13/1989 - DGR n.1428/2011.

Per quanto non previsto dalla presente relazione, per una maggiore comprensione, si rimanda alla Tav. 7.3 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (del PUA).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DPR 503/96, DGR 1428/2011, DGR 1898/2014, DGR 841/2009

Io sottoscritto/a arch. ALFREDO PASQUETTO nato/a a [REDACTED] residente a [REDACTED] - [REDACTED] Via [REDACTED]

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75, del D.P.R. n. 445/2000,

con riferimento alla redazione del Piano Urbanistico Attuativo -scheda norma n.379 ATO 10-VERONA e delle relative opere di urbanizzazione.

ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni

D I C H I A R O

il suddetto progetto è stato redatto in conformità alle prescrizioni dettate dal D.G.R. 06.09.2011 n. 1428, dal D.P.R. 503/96, dal D.G.R. 14.10.2014 n.1898 e dal D.G.R.31.03.2009 n.841.

Per il progetto è garantito il requisito dell'ACCESSIBILITA', conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e ai criteri di accessibilità ivi previsti.

Verona, lì 24/06/2024

